

Che cosa succede in Bielorussia ?

The saker

Alcuni dei miei lettori di lunga data potrebbero aver notato che ho scritto raramente (se non mai!) sulla Bielorussia o sul presidente Lukashenko. Nel mio blog, c'è sempre una ragione per cui menziono qualcosa, e lo stesso quando non ne parlo. Nel caso della Bielorussia o di Lukashenko, il motivo per cui non ho scritto di loro era lo stesso per cui non ho mai scritto sull'Ucraina prima del 2013: ero poco ispirato e per lo più disgustato da ciò che vedevo accadere da quelle parti. E non mi sentivo abbastanza forte da scriverne. Le cose sono cambiate per l'Ucraina con l'Euromaidan



Aljaksandr Lukashenko

Ora gli eventi in Bielorussia mi costringono ad affrontare questo argomento molto spiacevole: la Bielorussia sta affrontando una crisi complessa e pericolosa che potrebbe benissimo sfociare in una grave crisi interna, e persino in una perdita di sovranità. Ma, prima di esaminare ciò che è accaduto, consentitemi di iniziare con una breve "mini-introduzione" sulla Bielorussia. Ecco cosa penso che tutti dovrebbero sapere su questo paese:

- La Bielorussia è una creazione completamente artificiale, anche più artificiale dell'Ucraina. Almeno in Ucraina c'erano "occidentali" (galiziani) che in realtà non erano affatto Russi (potete considerarli, se volete, come i "veri Ucraini") e il cui odio verso tutto ciò che è russo è rabbioso quanto quello degli Interahamwe (milizia paramilitare Hutu, ndt) del Ruanda. Non esiste un equivalente significativo ai Banderiti in Bielorussia.

- Lukashenko non è più filorusso di Janukovic. Questo è fondamentale. Lukashenko è sempre stato pro-Lukashenko, non pro-Russia. Sia l'Occidente che Lukashenko amano dire che la Bielorussia è l'unico vero alleato russo. Questo è falso. Tecnicamente, Russia e Bielorussia sono Stati dell'Unione sovrana. Tuttavia è vero che Lukashenko ha cercato di usare l'identità storica tra il popolo russo e quello bielorusso per chiedere che la Russia lo aiutasse ancora e ancora e ancora. E fino a poco tempo fa, la Russia lo ha fatto.

- Come paese, la Bielorussia è uno Stato di polizia quasi perfetto, con un KGB estremamente competente e temuto (sì, in Bielorussia hanno mantenuto il nome) che controlla tutto e tutti. Anche questo è fondamentale per i motivi che spiegherò di seguito.

- Per quanto riguarda il Cremlino, ha sempre voluto favorire la riunificazione con la Bielorussia, ma questo processo non è mai stato totalmente completato a causa di problemi ricorrenti, e persino di crisi, tra Mosca e Minsk. La Russia ha versato immense somme di denaro per evitare che la società bielorusso crollasse.

- Infine, la Bielorussia è davvero un paese povero con risorse molto limitate. Per la Russia, tuttavia, la Bielorussia è un alleato militare cruciale, che svolge un ruolo centrale nei piani di difesa russi. Se gli Stati Uniti e la NATO riusciranno a

prendere il controllo del paese, questa sarà una grave minaccia strategica per la sicurezza russa.

Queste sono solo alcune indicazioni per valutare le somiglianze e le dissimiglianze tra la Bielorussia e l'Ucraina.

Ora lasciatemi riassumere quello che è successo.

Le autorità bielorusse hanno dichiarato che "centinaia" di uomini (presumibilmente russi) sono stati inviati in Bielorussia con intenzioni ostili. Lukashenko ha in seguito ufficialmente confermato di aver ricevuto queste informazioni dalla SBU ucraina. Quegli uomini sono stati descritti come terroristi, ribelli, mercenari della milizia privata "Wagner", sovversivi, ecc. E si è detto che si proponevano di uccidere Lukashenko, innescare un nuovo "Maidan" in Bielorussia, provocare il caos, ecc.

Francamente, le autorità bielorusse non hanno mai fornito ulteriori chiarimenti e, ancora francamente, questo non fa davvero alcuna differenza. Ecco due cose che considero indiscutibili:

1. La Russia non prenderebbe mai in considerazione l'uso della forza o operazioni segrete illegali contro Lukashenko e / o la Bielorussia

2. Il KGB bielorusso sa tutto quello che di importante accade in Bielorussia

Direi anche che l'argomento n. 2 supporta molto l'argomento n. 1.

Comunque sia, è poi risultato che un gruppo di mercenari russi era stato reclutato da un'impresa bielorusa per fornire servizi di sicurezza in vari paesi (si parla per lo più di Sudan e Venezuela). Sono andati in Bielorussia, programmando di partire da Minsk verso le destinazioni finali. Il loro programma ha subito un ritardo, sembra deliberatamente, ed hanno perso il volo, quindi è stato loro detto di alloggiare in un hotel che si trova non lontano dalla residenza di Lukashenko. Nel bel mezzo della notte, una squadra di swat del KGB è arrivata con granate esplosive e pistole sguainate e ha arrestato brutalmente tutti, nonostante il fatto che nessuno dei Russi assennati avesse offerto alcun tipo di resistenza. Non sono state trovate armi di alcun tipo, né prove di piani segreti, ma le autorità hanno dichiarato che, poiché questi uomini non bevevano né molestavano le cameriere e poiché stavano per conto loro, questa era la prova lampante che erano impegnati in una missione segreta (Non sto scherzando!)

Tutto quanto sopra è un'assurdità pura e assoluta, e non dovremmo farci distrarre dalla minuzia di questo pretesto, chiaramente fabbricato.

Ecco cosa è successo veramente.

Ora, sembra che il servizio segreto ucraino SBU (che non fa nulla senza l'approvazione dello zio Sam) abbia organizzato una complessa operazione segreta per cercare di portare la Bielorussia e la Russia allo scontro. L'intera operazione, compreso il reclutamento, l'acquisto di biglietti aerei, ecc., è stata infatti condotta dall'Ucraina. Questo è stato anche l'errore più grande degli Ukies: non hanno nascosto abbastanza bene le loro azioni, e ai servizi speciali russi ci sono volute meno di 24 ore per capire l'intero piano e divulgarlo ai media (<https://www.penza.kp.ru/daily/217165/4266019/>). (in russo). I dettagli sono ancora in fase di accertamento, ma l'essenziale è questo: gli Ucraini si sono fatti passare per una società che si occupa di sicurezza, alla ricerca di uomini con comprovata esperienza di combattimento, preferibilmente nel Donbass contro le forze ucroneaziste. Reclutati per ordinari compiti di guardia, questi uomini sarebbero stati condotti a Minsk, dove avrebbero perso l'aereo e sarebbero stati lasciati in attesa di un altro successivo. A questo punto, la SBU sembra aver contattato il KGB bielorusso e lo abbia "avvertito" della presenza di "mercenari" russi inviati dalla Russia per uccidere Lukashenko o, almeno, per rovesciarlo.

È anche ovvio che adesso la SBU voglia che quegli uomini con esperienza di combattimento nel Donbass vengano consegnati a Kiev. Una richiesta di estradizione è stata inoltrata quasi immediatamente per la maggior parte degli uomini di questo gruppo.

Fin qui tutto "bene" (non proprio, ma sapete cosa intendo). Ma, a questo punto, **i Bielorussi e lo stesso Lukashenko hanno iniziato a comportarsi in modo davvero strano.**

La prima iniziativa, in termini di logica, per le autorità bielorusse avrebbe dovuto essere che Lukashenko chiamava Putin e chiedeva spiegazioni. In alternativa, il capo del KGB bielorusso avrebbe potuto chiamare il capo dell'FSB e chiedergli chiarimenti. Ma, invece di fare qualcosa del genere, il KGB bielorusso ha organizzato questo ridicolo "sequestro" dei

“mercenari” russi mentre questi dormivano nel loro albergo e non avevano idea di cosa stesse succedendo.

Successivamente, invece di lavorare con i Russi, Lukashenko ha rilasciato una lunga intervista a uno dei giornalisti ucraini più talentuosi e moralmente ripugnanti, Dmitrii Gordon (che proclama con orgoglio di essere un agente della SBU).

Ma poi le cose sono addirittura peggiorate.

Lukashenko ha colto l'occasione, ancora una volta, per mettere in campo una delle sue sfuriate tipicamente prolisse contro la Russia. È arrivato persino a ipotizzare che la Bielorussia potrebbe estradare alcuni di questi uomini russi in Ucraina (che, come ora sappiamo, aveva fornito un elenco di uomini ricercati al KGB bielorusso). Da queste azioni è diventato immediatamente chiaro ai Russi che Lukashenko stava giocando un qualche gioco sporco negli ultimi giorni prima delle elezioni presidenziali che si sono svolte domenica.

Allora cosa potrebbe spiegare il comportamento bizzarro dei Bielorussi?

Motivo uno: in poche parole, la popolarità di Lukashenko sta diminuendo alla stessa velocità del reddito disponibile dei Bielorussi.

Motivo due: gli Stati Uniti sono chiaramente impegnati in un importante PSYOP strategico per prendere il controllo della Bielorussia.

Motivo tre: lo Stato bielorusso nella sua condizione attuale semplicemente non è affidabile e non lo è mai stato.

Esaminiamoli uno per uno.

Sebbene nessuno dubiti dell'esito di una qualsiasi elezione in Bielorussia, è anche abbastanza indiscutibile che la maggior parte dei Bielorussi sostenga Lukashenko. Il punto non è se Lukashenko vincerà, ma solo di quanto vincerà. Le elezioni di ieri hanno prodotto il risultato più basso possibile e accettabile per Lukashenko: l'80%. Questa cifra è davvero insignificante, tutto ciò che dimostra è quanto sia bravo il regime di Lukashenko a vincere le elezioni. Questa volta, però, sembrano esserci più proteste che in passato e, a differenza di quanto accaduto in passato, le proteste non si limitano a Minsk e ora si sono estese ad altre città. Quindi, mentre Lukashenko non ha mai rischiato di perdere ufficialmente le elezioni, una protesta in stile Maidan rimane una chiara preoccupazione per lui.

Ma c'è molto di più in questa storia.

Dopo un incontro tra Lukashenko e Pompeo, gli Stati Uniti apriranno ora un'ambasciata (molto grande) a Minsk. Per anni l'Occidente ha chiamato Lukashenko con tutti i nomi, e ora improvvisamente è "tutto sorrisi".

È davvero una coincidenza? **(A destra la foto di Pompeo con Lukashenko)**

Ne dubito moltissimo.

Ma c'è anche di molto peggio: gli Stati Uniti stanno inviando uno dei loro funzionari più capaci e pericolosi per sovvertire la Bielorussia: mi riferisco a Jeffrey Giauque (<https://by.usembassy.gov/our-relationship/our-ambassador/>), un funzionario dell'intelligence del Dipartimento di Stato con una lunga serie di successive missioni di destabilizzazione.

Ascoltalo mentre si presenta al popolo bielorusso:





In effetti, ora è abbastanza ovvio che l'intera provocazione dei "terroristi" russi sia stata attentamente elaborata e attuata da USA e Ucraina. Se l'Ukie SBU non fosse stata così sciatta nell'organizzarla (ci sono volute meno di 24 ore per ottenere un quadro completo e accurato di ciò che era successo), questo piano avrebbe potuto avere successo. In effetti, potrebbe ancora.

Ma incolpare di tutto gli Stati Uniti, la SBU e Lukashenko non racconta davvero la storia completa.

La verità è che la Bielorussia è uno Stato completamente artificiale, molto più artificiale persino dell'Ucraina, ed è uno Stato che semplicemente non può sopravvivere da solo. Né può sperare di sopravvivere per sempre grazie agli aiuti russi. E, mentre guardare alle radici del nazionalismo ucraino (<http://thesaker.is/ukrainian-nationalism-its-roots-and-nature/>) è importante e interessante, un simile esercizio è inutile nel caso della Bielorussia poiché il nazionalismo bielorusso è qualcosa di veramente a-storico e artificiale e che in realtà non ha alcun fondamento al di fuori dei dogmi ideologici occidentali.

Nonostante il regime marxista e generalmente russofobo dell'Unione Sovietica abbia sempre favorito l'emergere di nazionalismi locali (ha persino creato "nazionalità" precedentemente inesistenti), il nazionalismo bielorusso è stato qualcosa che non ha mai avuto molto successo, il che non sorprende dal momento che ogni distinzione tra un Russo e un Bielorusso è molto minore delle differenze che ci sono oggi tra i Russi che vivono in una società molto diversificata e veramente multietnica. Eppure, dal punto di vista del Partito Nomenklatura e dei suoi sostenitori occidentali, non separare la Bielorussia dalla Russia, mentre paesi come l'Ucraina o il Kazakistan dichiaravano la loro indipendenza, era impensabile. Fu così raggiunto una sorta di strano compromesso che avrebbe dovuto assicurare sia il popolo russo che quello bielorusso. Alcuni accordi sono stati fatti, altri sono stati negoziati all'infinito (specialmente quelli energetici!) E il risultato finale è questo strano e artificiale staterello di soli 10 milioni di persone. Per quanto riguarda il suo leader, ha dichiarato che la Bielorussia seguirà una politica estera "multi-vettore" che riassumo come segue: pompare quanto più denaro possibile dalla Russia, cercando allo stesso tempo il sostegno dell'Impero Anglo-Sionista.

[Nota a margine: sì, lo so, Lukashenko è chiamato "l'ultimo dittatore d'Europa" e non è popolare in Occidente. Il punto è che tale mancanza di popolarità è responsabilità solo dell'Occidente. Da parte sua, moltissime volte Lukashenko ha cercato di ottenere sostegno (che significa "denaro") dall'Occidente e ora sembra che Pompeo & Co. abbiano deciso di trasformare il "loro" figlio di puttana in "nostro" figlio di puttana. Quello che voglio dire è che Lukashenko è il proverbiale "nostro figlio di puttana", ma per la Russia, non per l'Occidente. Credo inoltre che, come tutti i "figli di puttana" (sia "loro", che "nostri"), Lukashenko si sia ora trasformato in una responsabilità per la Russia.]

C'è un altro sviluppo molto preoccupante in atto adesso: in tutta questa faccenda il KGB bielorusso ha dimostrato di essere, o irrimediabilmente incompetente (cosa che non è!), o infiltrato da agenti occidentali. Trovo la seconda spiegazione molto più probabile.

Se ora supponiamo che il KGB bielorusso sia stato infiltrato, allora questa è una brutta notizia per Lukashenko che potrebbe trovarsi nella stessa situazione, ad esempio, di Nicolae Ceaușescu, che venne tradito dai suoi stessi servizi segreti (possiamo anche ricordare quanti agenti statunitensi / israeliani erano in posizioni elevate intorno a Bashar Assad fino a quando la guerra in Siria non li ha costretti a fare una scelta di campo).

Francamente, mentre la CIA e gli altri non sono molto bravi in alcune cose, sono veramente maestri di livello mondiale nell'arte di corrompere i funzionari, e questo potrebbe essere già accaduto in Bielorussia.

In questo momento ci sono disordini a Minsk e in altre città e, mentre nella capitale la polizia antisommossa ha le cose per lo più sotto controllo, ci sono già stati casi di poliziotti antisommossa che si sono dati alla fuga per salvare le loro vite ed evitare di essere linciati dalla folla. Nel momento in cui scrivo (lunedì 21:50 UTC), il KGB bielorusso ha dichiarato che sta dando la caccia ai peggiori agitatori e rivoltosi ma, considerando quanto sia stato facile per l'SBU ucraino ingannare (o, peggio, infiltrare) il KGB bielorusso, non mi sento molto rassicurato da questa verbosità: i servizi speciali devono affrontare i problemi, non fare grandi dichiarazioni.

In questo momento, l'ultima cosa che sentiamo dal KGB bielorusso è che hanno impedito l'assassinio della principale figura dell'opposizione Svetlana Tikhanovskaya (<https://www.rt.com/news/497629-kgb-belarus-opposition-assassination/>). Diamine, questo potrebbe anche essere vero, considerando che la (incapace) Tikhanovskaya sarebbe un perfetto "agnello sacrificale" (e un terribile politico, se mai fosse stata eletta). Ma sembra anche che alcune frange del KGB bielorusso stiano corteggiando Tikhanovskaya. Entrambe le ipotesi sono egualmente funeste, credo.

Quanto è grave tutto questo?

Molto!

Ci sono già (false) voci diffuse dai media polacchi sul fatto che Lukashenko sia fuggito dalla Bielorussia a bordo del suo aereo. Questa voce è chiaramente inventata per dare l'impressione (sbagliata) che Lukashenko sia il prossimo Janukovic: nessuno dei due mi piace, ma Lukashenko è un uomo molto più duro di quanto Janukovic sia mai stato.

Inoltre, il tipo di campagna mediatica condotta ora dai media occidentali, polacchi e britannici, non ha precedenti per ampiezza, e sarà molto difficile per il regime riprendere il controllo del paese.

Per quanto riguarda Lukashenko, ora sembra aver invertito la rotta in qualche modo: dopo aver accusato la Russia di trattare la Bielorussia non come un fratello, ma come un partner, ora dice di aver parlato con Putin e di avere ottenuto un documento di 5 pagine che spiega tutto, e ora dice che, dopo tutto, Russia e Bielorussia saranno fratelli.

Non molto convincente, per non dire altro.

Questo è l'aspetto della politica "multivettore" di Lukashenko ...

Logicamente, la popolarità di Lukashenko in Russia, che non è mai stata troppo ampia, si sta rapidamente riducendo e molti analisti che, in passato, avevano elogiato Lukashenko per la sua (presunta) politica "ferma" nei confronti dell'Occidente, stanno ora esprimendo apertamente il loro disgusto. Un numero crescente di Russi si sta ora ponendo molte domande su tutta questa idea di "Stato di unione sovranazionale". Per quanto riguarda le tanto decantate "politiche multi-vettore" di Lukashenko, sembrano un banale caso di tentativo di sedersi tra due sedie (**immagine a destra**).



Ora sembra abbastanza ovvio che i leader dell'Impero abbiano smesso di odiare Lukashenko solo per il tempo necessario a dare un'apparenza di benevolenza di breve durata e semi-credibile; ora si parla già di reintrodurre sanzioni alla Bielorussia e personalmente a Lukashenko.

Tutto questo è estremamente pericoloso per la Russia per i seguenti motivi:

1. Lukashenko è un "nostro figlio di puttana" assolutamente terribile (lo sono sempre!) E le sue ultime buffonate hanno dimostrato al Cremlino che Lukashenko è parte del problema, non della soluzione.
2. Se Lukashenko rimane al potere, sarà solo grazie al suo apparato repressivo (per lo più molto efficace), che potrebbe essere sufficiente a mettere a tacere l'opposizione, ma non abbastanza per rendere Lukashenko veramente popolare.
3. Lukashenko è chiaramente disonesto e senza scrupoli. Non gli importa per niente della Russia (o della Bielorussia), si preoccupa solo di se stesso. In altre parole, finché lui rimarrà al potere, la Bielorussia sarà una delle principali

preoccupazioni per la Russia.

4. Se Lukashenko venisse rovesciato, da un complotto del KGB o da un'insurrezione violenta simile a Maidan, possiamo essere dannatamente sicuri che chiunque salirà al potere sarà 1) controllato dagli Stati Uniti e 2) rabbiosamente anti-russo.

5. La Bielorussia non ha una grande importanza economica per la Russia, ma per motivi di sicurezza e, ancor più, militari, la Bielorussia è assolutamente vitale per la sicurezza russa.

Quest'ultimo punto deve essere ulteriormente chiarito. Non solo la Bielorussia si trova in una posizione strategicamente cruciale, le forze armate bielorusse sono molto ben addestrate ed equipaggiate (nessun confronto con le forze britanniche) e rappresentano una grande risorsa militare per il Cremlino. Ci sono anche forze russe dispiegate in Bielorussia. Infine, i rapporti tra l'esercito bielorusso e quello russo sono molto amichevoli e molto profondi. Se la NATO si impadronisse della Bielorussia, sarebbe davvero un grosso problema per la Russia (possibile da affrontare, ma che richiederebbe un importante ripensamento della strategia di difesa dall'Occidente).

Allora che cosa si deve fare?

Io credo che, se Putin non cambierà strategia, la Russia rischierà seriamente di perdere la Bielorussia e, in un momento in cui il Banderastan ucraino sta cadendo a pezzi, questa sarebbe davvero una vergogna. Attualmente la Russia ha bisogno di contenere l'"infezione ucraina" mentre, allo stesso tempo, deve preparare un post-Lukashenko (prima che sia troppo tardi). Ovviamente, Lukashenko non si dimetterà con garbo, quindi la Russia deve trovare uno strumento nel suo kit di strumenti per costringerlo.

Personalmente, ho sempre creduto che reincorporare completamente la Bielorussia nella Russia non solo risolverebbe il "problema bielorusso", ma risolverebbe anche il "problema Lukashenko". Sono fiducioso che la Russia abbia un'influenza e risorse più che sufficienti in Bielorussia per imporre un cambiamento. Sì, è difficile e pericoloso, ma non farlo potrebbe portare a un risultato molto peggiore. La Russia deve agire. Rapidamente e risolutamente.

The saker, (<https://thesaker.is/a-quick-update-on-belarus/>) 12 agosto 2020 (trad. ossin)

Un rapido aggiornamento sulla Bielorussia

The saker

Per farla breve, si registrano due importanti sviluppi:

La mia ipotesi è che ormai Lukashenko abbia capito (di nuovo) che l'Occidente lo vuole morto. E ha capito che è stato imbrogliato dalla Ukie SBU e, molto probabilmente, da elementi all'interno del suo stesso KGB.



Manifestazioni di piazza in Bielorussia

Le forze di sicurezza bielorusse (polizia antisommossa e KGB) hanno spietatamente represso l'opposizione e in questo momento sembrano avere il controllo della situazione.

Baso la mia prima conclusione sul netto e repentino cambio di tono di Lukashenko che, ancora una volta, loda Putin e la Russia e che ora sta giocando bene sperando che il Cremlino dimentichi quello che è appena successo (non lo farà)

Per quanto riguarda la seconda conclusione, ora che Internet è stata riaperta (Bielorussia e Occidente si accusano a vicenda di averla scollegata), ci sono molti media (video e immagini) che arrivano da Minsk e da altre città bielorusse e sembra che sia successo questo:

Mentre molte persone hanno protestato sinceramente e pacificamente, un certo numero di elementi criminali sono stati reclutati (con dollari USA) e hanno attaccato le forze di sicurezza con grande abilità e violenza: i poliziotti sono stati linciati, alcuni sono stati uccisi (almeno uno), degli agenti provocatori hanno perfino investito poliziotti con le loro auto, un ragazzo è stato preso con 10.000 dollari per le strade durante i disordini e la sua spiegazione è stata "questi sono i miei soldi" (come se qualcuno sano di mente porterebbe grandi somme di denaro in mezzo alle rivolte), altri sono stati catturati con coltelli, mazze da baseball, molotov, radio, granate flash-bang (dalla Polonia), fuochi d'artificio, ecc. ecc. ecc. Molti dei rivoltosi sono pluripregiudicati ed erano ben noti alle autorità. Ultimo ma non meno importante, alcuni di questi rivoltosi avevano tatuaggi nazisti in stile Ukie su tutto il corpo.

Com'era prevedibile, la polizia antisommossa ha reagito allo stesso modo e ha iniziato a picchiare a morte chiunque infrangesse la legge e, ahimè, anche a picchiare a destra ea manca le persone che non stavano facendo nulla di illegale (compresi giornaliste, anche russe).

Sembra che, per il momento, il KGB bielorusso abbia il sopravvento e che molti dei sovversivi arrestati fossero telecomandati da Ucraina e Polonia.

Quanto alla principale figura dell'opposizione (ufficialmente, ha ottenuto il 10% dei voti), ora è partita per la Lituania (probabilmente perché lì si trovano i datori di lavoro del marito).

Conclusione:

Mentre il complotto per creare una grave crisi tra Bielorussia e Russia è stato sventato grazie all'FSB russo (молодцы ребята!), il complotto per rovesciare Lukashenko è ancora in corso e potrebbe benissimo avere successo. Per prima cosa, le persone sono davvero arrabbiate per la violenza dei poliziotti bielorusi. In secondo luogo, l'economia bielorusa sta soffrendo e la Russia non può "portare" per sempre la Bielorussia sulle spalle. Terzo, Lukashenko è al potere da troppo tempo e per tutto questo tempo si è "seduto tra due sedie" - questo deve cambiare e cambierà, l'unica domanda è: cambierà in meglio o in peggio?

Per lo meno Mosca dovrebbe ora chiedere a Lukashenko di licenziare il suo ministro degli esteri che odia la Russia, Makei, e il capo del KGB bielorusso, Vakulchik, (se questi uomini avessero un senso dell'onore, si dimetterebbero immediatamente da soli ma, chiaramente, non lo fanno ...) e rinnovare i colloqui per unire completamente Bielorussia e Russia.

Quanto a Lukashenko, deve far seguire alle parole i fatti e disporre sanzioni di ritorsione contro gli Stati Uniti e l'UE. Ora, ovviamente, la Bielorussia non ha leve economiche da usare contro l'Occidente, ma ciò che Minsk potrebbe e DOVREBBE fare è ridurre le dimensioni di tutte le principali missioni diplomatiche, ambasciate, consolati, ecc. dei suoi peggiori nemici: USA, Ucraina e la Polonia. Questo non solo sarebbe giusto, sarebbe prudente in quanto è chiaro al 100% ora che questi paesi stanno dietro l'attuale crisi e faranno tutto il possibile per trasformare una Bielorussia (relativamente paradisiaca) nel tipo di Banderastan in cui hanno trasformato l'Ucraina.

Infine, sembra che l'opposizione (rispettosa della legge e non solo) stia ora riprendendosi dal fallimento iniziale e prepari una manifestazione per il prossimo fine settimana.

A questo punto, l'Impero Anglo-Sionista non ha più bisogno di fingere di amare Lukashenko (quel piano è fallito), quindi può fare qualcosa in cui è molto bravo: provocare sempre più violenza, costringendo lo Stato a ricorrere alla repressione violenta (questa è la tattica "l'azione sta nella reazione") e poi tutto ciò che serve è quello che hanno fatto con successo a Riga, Vilnius, Mosca (1993), Kiev, Aleppo e molti altri luoghi: inviare cecchini professionisti per sparare contro ENTRAMBE le parti, provocando così una guerra civile.

Il KGB bielorusso sarà in grado di intercettare tutte le squadre che probabilmente verranno inviate?

Può essere. Il KGB bielorusso, a differenza della sua controparte Ukie SBU, è formato principalmente da professionisti competenti che hanno avuto tutto il tempo necessario per studiare attentamente cosa è successo in Ucraina, come è successo e perché è successo. Quindi probabilmente possono mantenere il controllo della situazione un po' più a lungo, ma nessuno sa per quanto tempo.

Personalmente, posso solo ripetere che non ho fiducia in Lukashenko e non credo che una Bielorussia indipendente sia fattibile. L'unica soluzione che vedo è una piena integrazione della Bielorussia nella Russia.